



Nutraceutici e Diabete Mellito di tipo 2

D.ssa I. M. Bellone Prof. F. Broglio

Ci può essere una potenziale interazione tra berberina e altri farmaci?

Il suggerimento è quello di assumere la berberina a un paio d'ore di distanza da altri farmaci. Ci possono essere delle relazioni con gli anticoagulanti e alcuni antibiotici in quanto la berberina, interferendo con il citocromo p450 o altri citocromi, può interferire con l'effetto degli altri farmaci. È comunque una sostanza sicura ma per tranquillità è preferibile l'assunzione a distanza.

Ha evidenziato effetti collaterali con l'utilizzo della berberina?

Io ho abbastanza esperienza per quanto riguarda l'utilizzo di **BERBEROL** e non mi sono mai stati evidenziati effetti collaterali. Pochissimi pazienti mi hanno segnalato disturbi intestinali.

Un paziente con problemi di tiroidite di Hashimoto può utilizzare la berberina?

A memoria non ricordo di avere avuto esperienza di utilizzo della berberina in pazienti simili, però non ho neanche letto nulla nella letteratura relativo ad eventuali controindicazioni. È infatti un nutraceutico efficace ma anche sicuro.

Quali possono essere le cause della scarsa efficacia della berberina?

Sicuramente mi viene in mente uno stile di vita non adeguato, in quanto sicuramente non è miracolosa come non lo sono neanche i farmaci. L'altro problema è lo scarso assorbimento a livello intestinale che presenta la berberina quando non è associata alla silimarina, soprattutto quando ci sono pazienti che hanno disturbi di assorbimento intestinale.

Si può utilizzare la berberina in pazienti già affetti da stipsi cronica?

È vero che è un nutraceutico utilizzato, soprattutto nella medicina orientale, come antidiarroico, ma direi che può essere utilizzato comunque in quanto nella mia esperienza ad esempio non ho avuto segnalazioni particolari. Neanche in letteratura non ho trovato studi che parlano di un possibile aggravamento di una stipsi già presente. Quello che posso dire è che mi è capitato, in pazienti nei quali l'utilizzo della metformina dava diarrea, di avere un miglioramento del quadro diarroico associando l'associazione di berberina e silimarina.

Il beneficio glicemico della berberina è legato più all'aumento della sensibilità insulinica o della secrezione insulinica?

È più legato alla sensibilità insulina, in quanto la berberina migliora drasticamente questa attività.

Per quanto riguarda i costi, come giustifica nella sua pratica clinica l'utilizzo di un nutraceutico contenente berberina a pazienti che spesso sono abituati ad avere terapie per le quali spesso sono interamente esenti da costi?

Mediamente non ho incontrato difficoltà nel far acquistare al paziente il nutraceutico, in quanto di solito cerco di far capire loro che, rispetto al farmaco tradizionale, questo non induce particolari problemi, oppure che potenzia l'effetto sui vari parametri glico-metabolici dei farmaci che magari hanno già in uso. In questo modo di solito non ho riscontrato particolari problemi.

Immagina l'utilizzo di Berberol come una terapia che si può proseguire tutta la vita o che può andare incontro a rimodulazioni o sospensioni?

Penso che **BERBEROL** è una terapia che il paziente può continuare per lungo tempo, in quanto non serve solo nelle prime fasi, in quanto può essere utile anche per tutti gli effetti ancillari di questa situazione.